

Al Parco Scaccabarozzi intervento su un Cedro dell'Atlante per salvarlo

Alla fine del mese di Agosto dal cedro posto all'ingresso di via Verdi del parco Scaccabarozzi si sono staccati tre grossi rami.

E' stato subito effettuato un sopralluogo è, vista la gravità dello schianto è stato subito chiuso il parco per evitare possibili danni a cose o persone.

Successivamente è intervenuta sul posto la Cooperativa LO SCIAME di Arcore del consorzio stabile che ha in appalto i lavori del Verde a Concorezzo - CS&L di Cavenago Brianza - per allontanare i rami caduti e verificare il possibile motivo della caduta degli stessi.

Dal sopralluogo effettuato, ci si è resi conto, che solo un ramo si era spezzato in corrispondenza di una biforcazione della pianta e, nella sua caduta abbia travolto due rami sottostanti.

A questo punto l'ufficio tecnico si è avvalso della Dr.ssa Molteni Chiara- agronoma – incaricata per il tramite del Consorzio, ad effettuare un VTA sul Cedro in questione.

Il VTA o **Visual Tree Assessment** è una metodologia di indagine, riconosciuta in molti paesi, che viene eseguita per la valutazione delle condizioni biomeccaniche e strutturali dell'albero e consiste nella sua valutazione visiva.

Esso si basa sulla identificazione degli eventuali sintomi esterni che la pianta evidenzia in presenza di anomalie a carico del legno interno, anche laddove non esistano cavità o evidenze macroscopiche del decadimento in corso.

Se vengono individuati dei sintomi di difetto, questi devono essere confermati da metodi di analisi più approfondite.

Dal VTA condotto, è subito emersa la necessità di approfondire al livello successivo la valutazione della pianta, con l'utilizzo del *Resistograph*.

Quest'ultimo esame, tratta di una sonda che penetra il tronco e ne calcola la resistenza sulla base della pressione esercitata alla perforazione del legno.

Da questa indagine, è emerso che la pianta poteva essere classificata con una scala scientifica di nome "Failure Risk Classification", in *CD*. In questa categoria vengono inserite le piante che presentano gravi difetti a livello morfologico e/o strutturale. L'abbattimento di questi soggetti può essere evitato intervenendo con opportune operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli stessi (riduzione della chioma, consolidamento, etc...). In mancanza degli interventi sopra citati la pianta è da ascrivere tra i soggetti di classe D (soggetti da abbattere).

L'esame visivo e quello strumentale con il *Resistograph*, davano ancora risultati incerti sul "come agire" nei confronti della pianta e dell'incolumità pubblica che, comunque, deve essere sempre garantita.

Così, visto che la pianta in questione è un cedro dell'Atlante forse ibridato con un cedro del Libano, quest'ultima poco diffusa a livello nazionale, e considerato che è stata ipotizzata un'età di circa 120 – 130 anni, calcolata per difetto rispetto alla circonferenza al colletto della pianta stessa, è apparso necessario procedere ad un successivo livello di indagine per determinare che tipo di intervento effettuare sulla pianta: l'abbattimento o la sua conservazione.

In questi giorni è stata effettuata una tomografia alla pianta ad altezza di circa 7 metri.

Sono stati sistemati lungo la circonferenza della pianta delle scatole nere collegate tra loro che, sfruttando il principio secondo il quale la velocità del suono attraverso il legno può leggere l'elasticità e la densità del tronco, proprio come una TAC, hanno evidenziato, nel punto in cui il resistograph ha dato cattivi risultati, che la pianta presenta una buona superficie legnosa.

Da questo risultato, l'Amministrazione Comunale ha convenuto di procedere immediatamente alla conservazione del Cedro e alla sua messa in sicurezza.

Gli interventi manutentivi effettuati a carico del Cedro sono stati i seguenti:

- alleggerimento della chioma,
- ancoraggio di alcune ramificazioni per migliorare la distribuzione dei carichi della pianta,
- pulizia e disinfestazione delle ferite provocate al tronco dalle branche spezzate.

Ovviamente la pianta dovrà essere monitorata con cadenza annuale e da tomografie a cadenza triennale e gli ancoraggi in quota, eseguiti in tree-climbing, dovranno essere verificati annualmente.

Inoltre, in occasione del parco chiuso e vista la necessità di operare con scale aeree, sono stati anticipati alcuni lavori già previsti per il prossimo autunno/inverno e cioè l'abbattimento di alberi morti e la rimozione di rami secchi.

Di seguito pubblichiamo una presentazione fotografica del Cedro e delle operazioni eseguite.

Settore Servizi sul Territorio
Servizio LL.PP.